

Super Fofana titolo e record Ok Monachino e Nerli Ballati

L'italo-ivoriano del 59 Creberg domina i 110 ostacoli juniores Tricolore anche per gli altri due

Atletica giovanile LUCA PERSICO

Fulmini e lampi su Bressanone, hanno la forma di Hassane Fofana. La seconda giornata dei tricolori giovanili si rivela elettrizzante per Bergamo: quattro medaglie individuali (tre ori e un bronzo) con ciliegina sulla torta formato record.

«Hasso» pigliatutto

Non s'è fatto mancare nulla il 19enne italo-ivoriano dell'Atletica Bergamo 59 Creberg: miglior prestazione e titolo italiano 110 ostacoli junior. La prima soddisfazione è arrivata di prima mattina, in batteria, dove l'allievo di Alberto Barbera ha chiuso in 13"76 (vento +0,5) un decimo meglio del crono di due settimane fa a Firenze. La seconda nel pomeriggio, in una finale dove grazie a un irrisistibile cambio di marcia dal settimo ostacolo in poi s'è messo alle spalle di 15 centesimi lo scalpitante Ivan Mach di Palmstein (13"92). A livello continentale è la terza per-

mance del 2011, e in prospettiva degli Europei Under 20 fa sperare anche per un altro motivo: in entrambe le gare c'è stata qualche imperfezione, segno che si può scendere ancora.

Mezzofondo di fuoco

A salire sul gradino più alto del podio in entrambe le gare degli 800 metri promesse sono stati invece i due atleti dell'Easy Speed 2000, Serena Monachino ed Emiliano Nerli Ballati. Un violento acquazzone ha costretto la 20enne di Desenzano di Albino a rimandare l'appuntamento con il minimo per gli Europei U23, non quello con il terzo titolo italiano di categoria: 2'09"22 per lei, gara di personalità condotta dal primo all'ultimo metro, nella quale le altre bergamasche Isabella Cornelli e Greta Rudelli hanno chiuso all'ottavo e al nono posto. Bene anche Nerli Ballati (22enne laziale al primo anno con la formazione di Torre Boldone) vittorioso allo sprint sul marchigiano Zucchini in 1'53"47 e abilissimo nell'approfondire del



Prestazione stupenda ieri a Bressanone per Hassane Fofana, 19 anni

forfait di due primattori come Scapini e Benedetti.

Martello di bronzo

Tutto il resto non è stato noia. Mattia Gabbiadini ha regalato un sorriso agli atleti di scuola Estrada (ok anche Laura Gamba d'oro con la Camelot nella 4x100) migliorandosi nel lancio del martello Under 23 sino a un 57,99 valso uno splendido bronzo. Elegante anche la cavalcata della junior Maria Chiara Pozzoni che sui 400 arriva a un 57"54 che vale personale e quarta piazza. Settima nel martello jr Sara Luponi (Gav, 35,73), identico risultato per Alberto Mazzucchelli nei 3000 siepi (9'46"24). Varie dalle staffette: quinti Trionfo e Guarnario nella 4x100 promesse di

Pavia, seste Ferri e Basani (sottotono ne lungo) bella 4x100 under 20 della Camelot. Per tanti altri la soddisfazione di esserci, e in qualche caso il rammarico che si poteva decisamente fare di più.

L'ultima giornata Ore 10: fin. peso e fin 400 hs, Ciccarella e Ceroni (Jr, U); 10,05 fin. asta, Rota (Jr, D); 10,10 fin. disco Lolloi (P, D); 10,40 fin. 400 hs, Zenoni (P, U); 11 fin. 400 hs, Mazza (Jr, D); 12,15 fin. 1.500, Rachik (Jr, U); 12,45 fin. 4x400, Redondi, Verzeri, Daminielli, Traore (Bg 59) (Je, U); 13,35 fin. 4x400, Ferrari, Daminielli, Zenoni, Crotti (Bg 59), Guarnerio e Trionfo (100 Torri), (P, U); 13,45 Sgherzi, Panza, Piccinini, Pozzoni (Bg 59), (4x400 P, D). ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vistalli bronzo sui 400 all'Europeo per nazioni

Atletica

ItalBergamo assapora l'ebbrezza di un podio di bronzo grazie a Marco Francesco Vistalli. È il 24enne di Torre Boldone la nota più lieta della prima giornata del campionato europeo per nazioni di Stoccolma (Svezia), dove sui 400 metri centra il primo podio internazionale individuale della carriera.

È 45"99 il crono del campione italiano in carica di specialità (seconda prestazione stagionale del 2011) frutto di una gara a due volti. Positiva nella prima parte, quando dopo essere scattato con buon tempismo dalla settima corsia (0"244 il tempo di reazione) sino ai 250 metri ha tenuto la testa della corsa. Meno nella seconda, in cui una distribuzione non ottimale dello sforzo gli è costato l'infilata del russo Dyldin (45"82) e soprattutto del tedesco Schneider che l'ha preceduto al fotofinish. Morale: non è stata una giornata da incorciare, ma in ottica classifica a squadre (nona piazza provvisoria a quota 119,5, l'ultima che consentirebbe di evitare la retrocessione) solo la triplista Simona La Mantia, 14,29 metri, seconda, ha portato più punti alla causa azzurra.

Milani, prestazione anonima

Non è riuscita invece a contribuire come avrebbe voluto Marta Milani, autrice di una prestazione piuttosto anonima rispetto ai suoi standard abituali. Tornata sui 400 metri dopo l'exploit sugli 800, stavolta la tigre del Monterosso ha mostrato gli artigiani sono per metà gara, prima di lasciare strada libera alla tedesca Lindenberg (52"01, battuta agli Europei di Barcellona della scorsa estate) nella più lenta delle due batterie.



Marco Francesco Vistalli, 24 anni

Il 52"64 conclusivo (vanta un personale di 51"78) vale l'ottavo tempo in senso assoluto, numeri che gridano vendetta in vista della staffetta 4x400 di oggi in cui, con una Grenot in buone condizioni, si potrebbe fare un pensierino al record italiano.

Al primato stagionale è arrivata Elena Scarpellini, che nel salto con l'asta è salita sino a 4,25 (al terzo tentativo, poi fatali due errori a 4,35) valso nona piazza e la conferma di una condizione di forma in crescendo. Sale l'attesa anche per Raffaella Lamera, che stamane (concorso dell'alto, quinto accreditato stagionale) sarà l'unica bergamasca in pedana in campo individuale. Possibile anche un impiego dell'italo-cubano Isabelt Juarez nella staffetta del miglio al maschile.

Programma seconda giornata

Programma seconda giornata, diretta su Rai Sport 2 dalle 14,45 alle 18. Ore 15,24: salto in alto (Raffaella Lamera); ore 17,22 staffetta 4x400 uomini (Vistalli e Juarez); ore 17,42 staffetta 4x400 donne (Milani). ■

Lu. Pe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cattaneo non molla Oggi l'aspetta il trionfo al Giro dei dilettanti



Mattia Cattaneo, 20 anni, di Alzano Lombardo, corre per la Trevigiani

Ciclismo

L'ottava tappa del GiroBio, Bassano del Grappa-Gallio, nel Vicentino (86 chilometri), altimetricamente la più temuta, l'ha vinta per distacco il trentino Moreno Moser (Team Lucchini) ma il bergamasco Mattia Cattaneo è a un passo dal successo finale.

Oggi la conclusione ad Asiago. Moser, che nella tappa di venerdì aveva avuto qualche difficoltà per cui aveva perso il «treno» aggranciato dai protagonisti, ieri si è rifatto alla grande proponendosi in una fuga solitaria perfetta-

mente andata a segno. Al suo inseguimento un drappello di sette unità: il leader della classifica Cattaneo, Locatelli e Zardini entrambi del Team Colpack, il colombiano Anaconda, il campione italiano Agostoni, Aru della Palazzago Elledent e Janniello. Atleti questi interessati all'alta classifica, aggancio che non è invece riuscito al bielorusso della Palazzago Novikau che nella generale è balzato all'8° posto. Exploit dunque di Moser (tra gli altri ha ricevuto i complimenti del grande zio Francesco, che oggi

compie 60 anni) il quale ha proposto l'attacco risolutore a una ventina di km dal traguardo e ha praticamente seminato gli avversari: ha preceduto, nell'ordine, di 1'50" Anaconda, Agostini, Stefano Locatelli, Mattia Cattaneo, Zardini, Aru e Jannello. A 2'56" Andrea Di Corrado ha completato il successo di squadra della Colpack (tre nei primi dieci) piazzandosi al 9° posto. In classifica generale Mattia Cattaneo precede di 26" Anaconda, di 42" Agostini, quindi Aru (57"), Moser (1'28"), Locatelli (2'11"), Battaglin (2'21") e Novikau (2'52").

Oggi la 9ª e ultima tappa di 122 km, in circuito ad Asiago. Chiamata Cattaneo dovrà correre con gli occhi bene aperti ma il fatto che abbia corso in prima fila significa che la condizione è delle migliori. Ha sofferto per poco meno di due stagioni di malanni fisici ma non si è mai abbattuto. Ha dato segni di netta ripresa quest'anno nelle prime gare: alcuni piazzamenti gli hanno restituito grande morale. Il ventenne di Alzano Lombardo, portacolori della Trevigiani, ha grandi possibilità di aggiungere, dopo Baronchelli, Corti e Belli, il proprio nome nell'albo d'oro del Giro d'Italia dilettanti.

Alfio 3° a Monte Bondone

La classica per dilettanti Trento-Monte Bondone è stata vinta da Stefano Di Carlo con 23" su Gianmarco Di Francesco; terzo il bergamasco Alfio Locatelli (Palazzago-Elledent). ■

Renato Fossani

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rossella Ratto, crono d'oro Senza rivali fra le juniores

Ciclismo giovanile

Bergamobici esce con una maglia tricolore dai campionati italiani della cronometro individuale per juniores e allievi (maschile e femminile), disputati nel pomeriggio di ieri ad Ospitaletto (Brescia).

La vittoria è riuscita fra le juniores all'azzurra di Colzate, Rossella Ratto, che ha messo alle spalle un periodo particolarmente sfortunato (una ventina di giorni fa aveva riportato la frattura della mandibola cadendo in gara) e ha ripreso il decollo conquistando il titolo italiano che aggiunge alle precedenti quattro affermazioni (tre in linea, due a cronometro) ottenute in questa prima metà della stagione. Sui 15,400 km ha fatto registrare il tempo 21'40", distanziando di 21" la piemontese Stelza Reverditi e di 25" la brianzola Maria Giulia Confalonieri. Dopo avere centrato il primo grande obiettivo del 2011, la 17enne orobica in forza al Team toscano Giusfredi conta di rientrare velocemente nel gruppetto delle azzurre, che le era stato negato nell'ultima chiamata a causa della caduta menzionata.

Rimaniamo nella medesima categoria juniores per sottoli-

neare il successo di Davide Martinelli, bresciano della Feralpi figlio dell'ex professionista Giuseppe, attuale direttore sportivo del Team Astana. Martinelli, già in possesso del titolo regionale, ha vinto il prestigioso tricolore sulle strade di casa. Vantaggio netto sul toscano Alberto Bettiol (26") e sul friulano Nicola Da Dalt (41"). La gara si è sviluppata sulla distanza di 20,400 km che il vincitore ha percorso in 25'55".

Gli allievi (uomini e donne) si sono contesi la vittoria sulla medesima distanza di 9,700 km. Due gare emozionanti che si sono risolte sul filo dei secondi: si è riconfermata campionessa italiana la trevigiana Sara Romanin (Liberatas Scorze), di un soffio, soli 3" sulla milanese Wachermann e 6" sulla ligure Vigo. Nello spazio di 20" si sono piazzate Arianna Fidanza (settima) e Laura Spanò (ottava). Tra i maschi Jan Petelin (origini lussemburghesi) della Sacilese ha avuto la meglio per 2" sul toscano Niccolò Pacinotti e 4" sul veneto Edoardo Affini. L'orobico Davide Plebani (Biketerteam) ha concluso settimo. ■

R. F.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Motociclismo

MANZI VINCE, ALBERGONI TERZO MONDIALE ENDURO IN GRECIA

Anche nella prima giornata del Gp di Grecia, a Kalambaka-Meteora, quinta prova del mondiale enduro, sono state le punte bergamasche ad ottenere i migliori risultati per lo schieramento tricolore. Assente Thomas Oldrati, si sono distinti il giovane seriano Jonathan Manzi (Ktm Farioli Team Italia) e lo spiranese delle Fiamme Oro, Simone Albergoni (Husqvarna Ch), il primo risultato il migliore nella Youth Cup 125 e giunto quinto nella Junior under 23, il secondo salito sul podio, sul terzo gradino, nella classe E2. Manzi ha preceduto il solito portoghese Oliveira (Yamaha) ed ha anche colto (da buon interprete delle mulattiere) un notevole sesto tempo totale nelle sfide Xtreme. Simone ha ceduto solo al francese Meo (suo compagno di marca) e a Guerrero (Ktm): primo podio nel 2011, ora occupa il 5° posto nella generale. Sempre nella Junior 8" Giacomo Redondi e 18" Rudy Moroni. Migliore assoluto e 1° nella E3 il francese Nambotin, classe dove hanno chiuso 5° Salvini, 10° Botturi, 11° Facchin e 13° Mossini. Classe E1 appannaggio del finlandese Salminen (su Thain, Seistola e Rennes), nessun italiano della partita. Oggi si corre il secondo round.

TRIVELLA ED ERBA SUL PODIO VELOCITÀ IN SALITA A IMPERIA

Bergamaschi sul podio ma senza vittorie nella prima prova del Campionato italiano velocità in salita, la Carpasio-Pratipiana (Imperia): nella Supermotard (20 par-tenti) Luca Trivella (Ktm) ha colto un secondo e un terzo posto; nella 250 (22 al via) duplice terzo per Roberto Erba (Aprilia), con il fratello Paolo (Aprilia) quarto e quinto; nella 600 Stock quarto e quinto Enrico Rocchi (Yamaha). Assente Stefano Bonetti, non rientrato in tempo dal Tt.

PISTA: VALTULINI IN RIMONTA NELLA RED BULL ROOKIES CUP

Gli sono serviti due weekend per adattarsi a moto e circuiti, ma ora Stefano Valtulini ha preso le misure alla Red Bull Rookies Cup: a Silverstone ha colto un 7° e un 6° posto che in campionato lo proiettano dal 23° al 13° posto. Già nelle qualifiche si poteva intuire il risveglio del 14enne di Bolgare, quinto assoluto. E nonostante la pioggia di gara 2 non ha sbagliato nulla.